

Un pezzo di Sicilia all'assemblea di Roma

# Le sfide dei giovani da oggi al Sinodo

Presentato il libro di Giuseppe Savagnone sulla ricerca della fede

**Alessandra Turrisi**

**PALERMO**

Ai giovani radunati a Palermo, lo scorso 15 settembre, papa Francesco ha chiesto di coltivare sogni grandi: «Gesù non vuole che rimani in panchina, ti invita a scendere in campo... Meglio cavalcare i sogni belli con qualche figuraccia che diventare pensionati del quieto vivere... meglio essere Don Chisciotte che Sancho Panza!». E si è messo in ascolto di questo potenziale straordinario, tenuto ai margini della Chiesa, perché possa esserne protagonista. Un obiettivo ambizioso che da oggi affronterà la XV assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, fino al 28 ottobre riunita a Roma sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale».

Al Sinodo, che ha come metodo proprio quello dell'ascolto e della formulazione di proposte concrete, parteciperanno 266 Padri provenienti da ogni parte del pianeta, tra cardinali, vescovi, patriarchi, re-

ligiosi, tra cui anche il vescovo di Trapani, monsignor Pietro Maria Fragnelli. Ci saranno anche 23 esperti e, tra i 49 uditori, 34 giovani tra i 18 e i 29 anni. Questi ultimi potranno assistere ai lavori, intervenire una volta in aula e partecipare alle riunioni dei circoli minori dove verranno elaborati gli emendamenti al documento finale. Un'assemblea che sarà seguita grazie ai nuovi mezzi di comunicazione da ogni parte del mondo, con possibilità di partecipazione e condivisione anche sul territorio. Interessante, per esempio, l'iniziativa di don Vincenzo Sorce di Casa Famiglia Rosetta, che in Sicilia oggi porterà circa cento giovani delle comunità terapeutiche per tossicodipendenti sui luoghi del giudice Rosario Livatino (la tomba e la celebrazione ad Agrigento per la chiusura della fase diocesana del processo di beatificazione) «affinché anche i nostri giovani possano essere protagonisti».

I punti principali di discussione del Sinodo emergono già dall'Instrumentum laboris, formulato a partire dai contributi provenienti da tutto il mondo: «Un numero consistente di giovani, provenienti soprattutto da aree molto secolarizzate, non chiedono nulla alla

Chiesa perché non la ritengono un interlocutore significativo», spesso a causa di «scandali sessuali ed economici, su cui i giovani chiedono alla Chiesa di "rafforzare la sua politica di tolleranza"... Anche quando sono molto critici, in fondo, i giovani chiedono che la Chiesa sia un'istituzione che brilli per esemplarità, competenza, corresponsabilità e solidità culturale».

E si inserisce in questo dibattito l'ultimo libro di Giuseppe Savagnone «Cercatori di senso», pubblicato dalle edizioni Dehoniane e presentato ieri al Gonzaga di Palermo, che nasce dalla lunga esperienza educativa nelle scuole, ma soprattutto con una piccola comunità di oltre ottanta giovani, Exodos, che a Palermo stanno svolgendo un percorso di ricerca, di approfondimento della proposta evangelica e di impegno sociale. Un cammino che «dimostra che i giovani non sono impermeabili al richiamo della fede, anche quando ne sembrano lontani; il problema riguarda invece gli adulti, spesso incapaci di proporre percorsi utili ad accendere l'interesse e a trasmettere esperienza e conoscenza» si sottolinea nel libro. «Il vero problema oggi non sembra quello dell'esistenza di Dio – dice a effetto Savagnone – ma dell'esistenza dell'uomo». (\*ALTU\*)



The thumbnail shows a newspaper page with the following content:

- Top right: **In Sicilia**
- Section 1: **L'autostrada si ferma a Enna**. Subtitle: *Da dicembre per l'insediamento di un'abitazione di 10 ettari, una zona turistica è rimasta inaccessibile. I lavori sono stati sospesi*. Includes a photo of a construction site.
- Section 2: **Le sfide dei giovani da oggi al Sinodo**. Includes a photo of a young man.
- Bottom right: **TCS** logo.